

*etiam* il zeneral di Landriano, et stetenò in consulto sopra questa materia. Scrive aver parlato al signor Zuan Giacomo, justa le letere scritoli, di l'abatia di Gualdo; è satisfato etc.

In questo zorno, fo dito esser nove di *Cipro, di 7 Zener, et di Tripoli, di sier Piero Morexini di sier Batista, di 27 Dezembrìo*. Come il Signor turco era partito da Costantinopoli, non con molta zente, per andar verso Gazara; et altro no fo dito da conto.

29 *Di Chioza, di sier Andrea Lion podestà, di 8, hore 24*. Come era zonto questa sera, a hore 23, li una barca, patron Silvestro dal Mejo, parti eri matina da Castel de Mezo, lontan di Pexaro mia 6, qual ha conduto li a Chioza uno sier Francesco di Zaneto citadin di dito loco fuzito con le sue robe, qual examinato, dice el magnifico Lorenzo ha tutte le zente sue in Rimano, et la sua persona, et a Sinigaja, Pexaro e Fan; et che eri udite, essendo li a Castel di Mezo, dovea calar le zente di Rimano per unirse con quelle erano in Pexaro; et poi imbarcato a hora di terza, senti gran strepito de artellarie: judica siano posti a camìno. Dice, in Pexaro esser bon numero di fanti e il signor Renzo, et haver cazato fuora di la terra molte persone, et li soldati havea fato ruine incredibile. El Duchà vechio era con parte de le zente sopra quel di Pexaro a li confini, et nel suo ducato a li alozamenti con il resto; si stima fin pochi zorni una parte et l'altra si meterà in campagna. Dice che in mar non vi è nessuna fusta o altro legno armato de li via sopra quella riviera, se non una barca di nave grossa, la qual acompagna da Ancona a Pexaro vituarie.

*Letera dil dito, di 10*. Come a di... uno parti eri di Ravenna, qual li par homo assa' discreto, qual dice mal se intende li andamenti di queste guerre per esser custoditi li passi, et non si pol andar ni venir e non vi è alcun legno; et è zonta una barcha, parti da Pexaro Venere, su la qual li era uno soldato di nation albanese, qual referisse esser in Pexaro el signor Renzo e il signor Vitello et uno monsignor Carbon francese, tanti vasconi et lanzinech e alcuni italiani, ma pochi, da zercha 5000, come loro fanti dicono; ma lui non crede. E le zente dil Duca vechio è alozate su quel di Pexaro, zoè li fanti spagnoli in parte sopra il ducato di Urbin; et che per Pexaro se diceva el dito Duca havea mandato a dir a quelli dentro venisseno a la campagna. *Item*, dice è stà parlato di una fusta dil Duchà, qual era stà vista in mar, ma non sa se non di una barcha piccola, qual era per scorta di le vituarie. *Item*, scrive dito po-

destà, come questa note passò de li, imbarcati per Ravenna, da fanti più di 50 stati con la Signoria nostra, il forzo sono con Zuan Albanese, qual va con la compagnia a la ventura.

*A di 12*. La matina el Principe non fu in Collegio; li duol la gamba.

*Di Padoa, dil provedador Griti, di 11, hore una di note*. Come è restà li, di voler di quelli rectori, per meter ordine a una materia fastidiosa zercha il far dil Consejo; et hanno trovato il modo, sicome li rectori scriveno. Da matina, *Deo dante*, si partirà per Treviso, justa i mandati di la Signoria nostra. È zonto uno homo dil signor Governador, di Verona, con una sua letera, li fazi preparar alozamento per 100 cavali, vol venir a Venetia, si partirà Venere, over Sabado, di Verona. È bon farli honor; e si scrivi a li rectori quanto habino a far; et cussi si è a proposito farli ogni honor in questa terra, perche lo merita. *Item*, scrive vol far alozar 50 homeni d'arme di la compagnia di dito Governador li in padoana, li qual fo mandati alozar a la montagna dil carbon in veronese, non per poder star, ma azio fosseno più pronti a dar li danari di la taja, come hanno facto; ma, scrive, non si pol farli alozar su quel di Este e di Montagnana per esser paexe exausto per queste guerre, e non li esser strame, e contribuirano in danari el dopio di quello è l'hordene di la bancha.

*Di Milan, dil secretario, di 8*. Come manda letere di l'orator nostro in Franza, e de Ingaltera. Scrive, è stà con monsignor di Terbe secretario di Lutrech. Li disse esser di Franza, da Paris, di primo, come li oratori sguizari haveano dati li capitoli jurati al Christianissimo re, et che a di 24 seguiria certo lo abochamento di tre reali; et che monsignor di Clevers era partito da Cambrai e andato a Bruxellès da l'Imperador e re Catolico, et dovea subito ritornar; et che il Re à scritto a monsignor illustrissimo, qual manderà a comunicarli a la Signoria, ma ancora non è fermo dil ditto abochamento, *licet* le letere lo digi; dicendo non sa quello seguiria, e bisogna star oculati e fortificar Milan, come questi voleno far per ogni bon rispetto. *Item*, di Romagna si ha, Francesco Maria esser deslozato de dove era prima. *Item*, scrive aver parlato con il signor Zuan Giacomo, qual li ha dito sguizari tra loro non sono ben d'accordo, et che il Papa e il re d'Ingaltera ha fato il tutto con l'Imperador non fazi l'accordo; et li mostrò alcuni capitoli di nove di sguizari, qual manda incluso. Esso signor Zuan Giacomo si parte e va verso Como,